



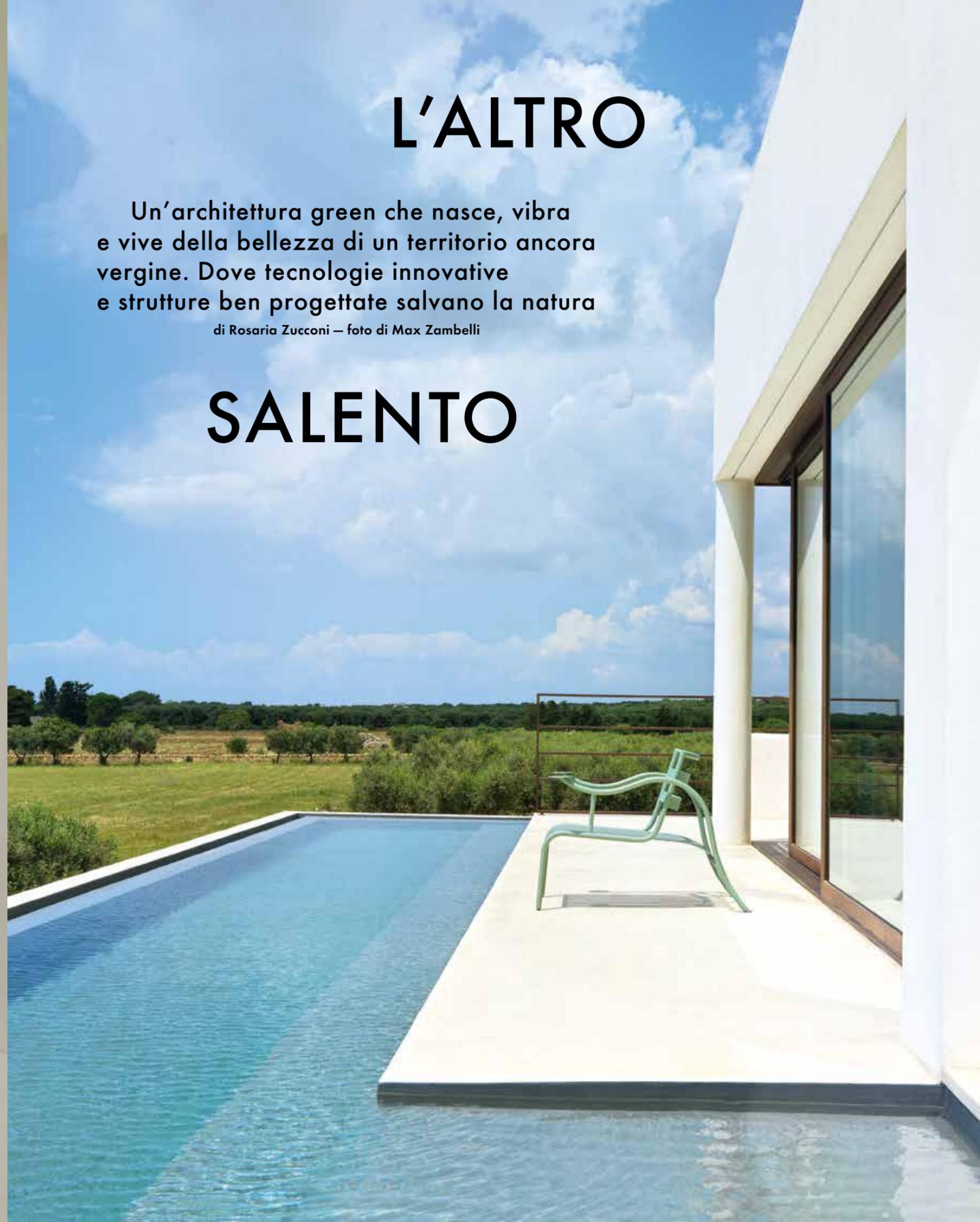
Vetrata a doppia altezza sulla campagna inondano il soggiorno di emozioni sempre diverse. Divani di Living Divani, tavolini di Unrefined e, in legno, su progetto. Poltrona-sacco di Woodnotes. Pagina accanto, al piano superiore la piscina sospesa è a filo pavimento della stanza da letto. Poltrona di Jasper Morrison, Cappellini.

# L'ALTRO

Un'architettura green che nasce, vibra e vive della bellezza di un territorio ancora vergine. Dove tecnologie innovative e strutture ben progettate salvano la natura

di Rosaria Zucconi — foto di Max Zambelli

# SALENTO



Dalla piscina, una grande vasca ombreggiata dagli ulivi, si apprezza il segno leggero dell'architettura, in armonia con il paesaggio. Lettini prendisole di Forum. Infissi in acciaio Corten di Secco con aperture fino a 6 metri annullano ogni limite tra interno ed esterno, grazie a una nuova tecnologia a incastro delle vetrate ad angolo.





Il colore bianco su tutte le superfici nel contatto con il tufo restituisce l'atmosfera luminosa delle antiche masserie. Il profumo di piante aromatiche esotiche e pugliesi aleggia nella cucina all'aperto. Pagina accanto, legno di rovere per la cucina super attrezzata, regno della padrona di casa, con isola rivestita d'acciaio e sgabelli di Pastoe.

"Amo la cucina naturale e il cibo biologico come l'olio che produciamo dal nostro uliveto. L'aria e il mare del Salento ci rigenerano"

Elke Quodt

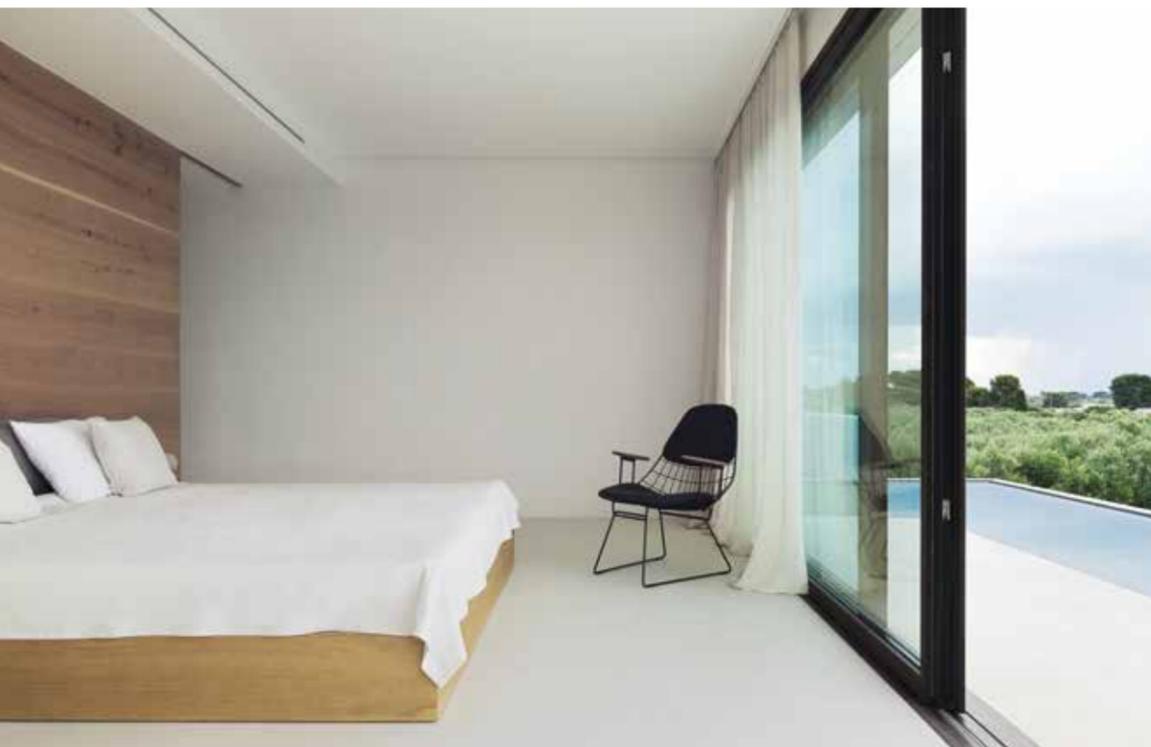


Nel living il confine tra la zona pranzo interna e l'esterno è annullato dalle vetrate ad angolo di Secco. Pavimenti esterni in pietra bianca di Ostuni, tavolo in legno di rovere, su progetto dell'architetto Luca Zanaroli, con sedie di Artek. Pagina accanto, dalle scale, oltre l'ingresso, un suggestivo cannocchiale sul soggiorno.





All'ombra della pergola Elke e Hanspeter apparecchiano la tavola, a due passi da un uliveto di 7 ettari. Arredi di Ethimo. In basso, la camera padronale con letto su progetto e poltrona di Pastoe. Pagina a fianco, la facciata nord dell'edificio, un incastro di volumi semplici in tufo e intonaco a calce, materiali della tradizione locale.



Un'architettura solida dall'immagine leggera, trasparente, con tanti occhi, grandi, piccoli, dilatati al massimo, che guardano il cielo, le superfici d'acqua che si susseguono su vari livelli, fino a incontrare all'orizzonte il mare selvaggio, con le dune. In quella parte del Salento non ancora conquistata dal turismo. Un'architettura letteralmente immersa nella natura, a diretto contatto con un uliveto a perdita d'occhio, e la campagna a seminato, da curare, che viene coltivata nella filosofia tutta green dei proprietari, Elke e Hanspeter Quodt. Tedeschi con mentalità cosmopolita hanno scelto di vivere tra la Baviera vicino alle montagne e la Puglia vicino ai suoi mari. Autore del progetto è l'architetto Luca Zanaroli, da molti anni legato a questa terra, impegnato nel recupero di strutture originarie, per lo più trulli o masserie, dove da sempre approfondisce il tema di una fruibilità contemporanea nel rispetto dell'esistente. La sua impronta, originale, ogni volta diversa, aggiungeva valore agli antichi luoghi di vita, senza stravolgerli. "Sono convinto che l'architettura debba nascere dal territorio e quindi dallo studio formale e culturale del contesto, delle tecniche costruttive, dei materiali, della composizione di forme semplici e pulite". In questo caso non c'era niente da recuperare, l'edificio degli Anni 70 era in totale degrado, soffocato da pini ed eucalipti d'alto fusto, recintato da un giardino fiorito e chiuso verso la campagna. Una normativa regionale consente la demolizione di un vecchio edificio e la sua ricostruzione nello stesso sito, con il 35% di volume in più, a fronte di un progetto sostenibile che usi tecnologie innovative, a basso consumo energetico e rispettoso del contesto. Istanze pienamente recepite dai proprietari, che hanno condiviso il progetto in ogni aspetto. L'architettura nasce da un incastro di volumi, disegnati da materiali della tradizione, il tufo e il cemento con intonaco lasciato a calce. Compatta a nord, con blocchi di servizio in tufo chiusi e ciechi ispirati al rigore storico della vicina Torre Borraco, e molto aperta a sud, con volumi intonacati, aperti e quasi trasparenti, caratterizzati da vetrate continue. La casa, che si sviluppa su due livelli, dedica all'accoglienza e alla socialità il pianoterra completamente aperto sul paesaggio, mentre la zona privata

al piano alto è destinata unicamente ai proprietari. Sulle terrazze del primo piano, un gesto architettonico e strutturale molto interessante: una vasca d'acqua, a filo pavimento della camera da letto e a sfioro sul paesaggio, come soluzione estetica e barriera di sicurezza invisibile. Nuotare in una piscina sospesa sul panorama diventa un'emozione unica, rito mattutino di Elke e Hanspeter dopo una sessione di ginnastica, pilates e yoga, e prima di una salutare e abbondante colazione sotto la pergola sfiorata dagli ulivi. Nell'occasione dello shooting, tra poche ore di sole e molte di pioggia torrenziale, la filosofia di vita dei proprietari e la loro cultura hanno naturalmente tratteggiato il modello ideale di approccio al territorio. "Abbiamo cercato un terreno per la nostra casa e abbiamo trovato una campagna da coltivare", racconta Hanspeter, mentalità da imprenditore, consulente per start up e investimenti in campo internazionale, appassionato di aviazione. "Quando ho visto questi sette ettari di campagna dolcemente piatta, ho immaginato una pista di atterraggio per il nostro aereo che tutti in famiglia pilotiamo. Pensiero impossibile da realizzare, subito sostituito da un'attività naturale: valorizzare i frutti della terra producendo olio biologico certificato. In stretto rapporto con Luca Zanaroli abbiamo seguito il progetto costantemente. Al punto che, quando al telefono le maestranze mi dicevano che tutto era sotto controllo, capivo che un immediato viaggio in Puglia era indispensabile". Anche per Elke i continui viaggi in Italia erano un piacere. Empatica, elegante, attenta, curiosa, ha conquistato tutti come esperta e creativa nel campo del cibo salutare. "Abbiamo conosciuto e amato la Puglia durante una visita a nostri amici tedeschi che avevano comprato casa a Ostuni. Mentre cercavamo il posto adatto ho scoperto un architetto affine a noi come cultura e sensibilità estetica. Il feeling con Luca è stato immediato, il suo carattere gentile ma fermo, la competenza e l'esperienza maturata sul territorio ci hanno permesso di realizzare un progetto di vita entusiasmante". -

**"Pensavo di fare le vacanze in Puglia e mi sono ritrovato agricoltore. La cura del territorio è per noi un dovere"**

Hanspeter Quodt





Elke e Hanspeter Quodt, orgogliosi committenti di un progetto sostenibile in Puglia, dove vivono per lunghi periodi durante l'anno. Pagina accanto, un'immagine-sintesi del progetto. Un volume trasparente che dall'alto diffonde luce zenitale nel living e sulle scale. La superficie della piscina diventa elemento formale che riflette il cielo.

"In Salento il cielo e la luce non sono elementi banali. Hanno una loro forza, imprigionata in volumi trasparenti che animano gli interni"

Luca Zanaroli

